

Stasera Palatrussardi esaurito

La generosa rabbia degli Smashing

DIEGO PERUGINI

Stanno pian piano arrivando in Italia tutti gli idoli delle nuove generazioni, suscitando entusiasmi e realizzando pienoni senza difficoltà. E così, dopo i boti dei miti adolescenziali degli inglesi Blur e Oasis, stasera tocca agli americani Smashing Pumpkins (per altro di caratura e spessore nettamente superiori rispetto alle band britanniche) esibirsi in un Palatrussardi ormai «sold out» da tempo. Segno che la ricetta quanto mai variegata di Billy Corgan e soci ha colpito nel segno e restituito ai ragazzi orfani dei Nirvana un nome nuovo in cui credere. E in cui trovare i segni palpabili del disagio e della rabbia di una generazione. Ma, oltre che ai giovani di ogni latitudine, gli Smashing Pumpkins piacciono anche ai più attenti ed esperti divoratori di rock. Perché la loro proposta è una delle più stimolanti e contaminate del momento: basta ascoltare l'ultimo lavoro della band, *Mellon Collie and the Infinite Sadness*, per rendersi conto che non siamo di fronte a un bluff. Ci sono ventotto brani

per oltre due ore di musica, in una frastornante grandola di stili e generi, passando da trame orchestrali con sezione d'archi a un'orgia di chitarre distorte e rock aggressivo, da ballate melodiche a impennate elettriche ai confini del rumonismo. Un'esposizione sin troppo generosa, ma che contiene sprazzi di classe e genialità. E ha portato *Mellon Collie*, disco per nulla di facile ascolto, al successo internazionale, confermando le premesse degli album precedenti come *Gish* (l'esordio, nel '91) e, soprattutto, *Siamese Dream* ('93, più di quattro milioni di copie vendute). Il tour che approda stasera al Palatrussardi nell'unica data italiana (ore 20, supporter Filter) mostra, comunque, l'aspetto più duro della band, con dovizia di «feedback» e volume altissimo, per uno spettacolo che snocciola buona parte dell'ultima produzione. Mentre per i fan di Ligabue si segnala la replica, sempre stasera, dello spettacolo «Buon compleanno Elvis», al Palabanco di Desio (ore 21, 36mila).



Da Chicago arrivano gli Smashing Pumpkins una delle rock-band del momento

Cascina Monluè Con Max buon rock a buon prezzo

Torna la *Max Generation*, con tanto giovane rock e concerti a prezzi ridotti. L'iniziativa patrocinata dal mensile *Max* giunge alla sua terza edizione e continua nella ricerca e promozione dei nuovi talenti della scena italiana. Stavolta, in collaborazione col Gruppo giornalisti musicali, sono stati selezionati diciotto nomi, tutti inseriti nella compilation *Max Generation-La musica che cambia*, pubblicata dalla Polygram e lanciata con l'appoggio di *Vendomusica*. Gli artisti scelti rappresentano un buon campione della nuova musica italiana: Mao e la Rivoluzione, Lou Dalfin, Yo Yo Mundi, Karma, Afterhours, Andrea Chimenti, Mario Venuti, Giancarlo Onorato, Kaballà, Soon, Estra, Prozac+, Blindosbarra, Blu-Vertigo, Fasten Belt, Marlene Kuntz, Rosso Maltese e Tironanci. Lo ascolteremo dal vivo in una settimana di concerti, da stasera al 30 aprile, sotto il tendone installato alla Cascina Monluè (ore 20, lire cinquemila). Ogni sera si esibiranno tre gruppi, seguiti da ospiti speciali come Neffa del Sangue Misto, Carmen Consoli, Gang, Ustamamò, Massimo Bubola e Luigi Cilumbrillo. Molto interessante l'esordio di stasera, dove si esibiranno Casiro Royale, Frankie Hi Ng Mc e La Crus. Gli stessi gruppi di *Max Generation* parteciperanno, poi, al festival rock *Sonora '96*, al parco Aquatica dal 28 al 30 giugno. □ D.P.

AGENDA

DEMOCRAZIA. Incontro con Edward Luitwak e Susanna Crepreno Verratti autori del libro «Che cos'è davvero la democrazia» (Mondadori). Libreria Mondadori, corso Vittorio Emanuele, 12.30.
ARMENIA. Presentazione del libro «Mez Yeghern. Breve storia del genocidio degli armeni» (ed Guerni e Associati) di Claude Mutaflan, docente di matematica all'Università di Parigi e storico in occasione dell'81esimo anniversario del genocidio degli armeni. Alle 20.30 presso la Casa Armena, piazza Velasca 4.
SCUOLA. «Innovazione e miglioramento della scuola: quali strategie e modelli d'intervento?» è il tema del convegno organizzato alla Libreria dei Ragazzi (via Unione 3, alle 17.00). Partecipano i presidi Antonio Silva e Antonio Valentini e Andrea Ceriani.
LETTERATURA AUSTRIACA. Incontro con lo scrittore austriaco Alfred Kolleritsch e lettura bilingue di brani delle sue opere. Alle 18.00 presso l'Istituto austriaco di cultura, piazza del Liberty 8.
LIBERAZIONE. Spettacolo teatrale «Officina della memoria» su guerra, Resistenza, antifascismo portato in scena dalla compagnia del Teatro Officina, regia di Massimo De Vita. Oggi alle 21.00 presso il PalaMamoli di Lacchiarella.
MARCELLO MASTROIANNI. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Le ultime lune» di Furio Bordon con Marcello Mastroianni in scena al Teatro Nuovo (corso Matteotti 20) dal 7 al 18 maggio. Presso la biglietteria del teatro dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 18.30, la domenica 11.00 - 13.00 e 16.00 - 18.30. Posto unico lire 60mila.
INDIENA. È il titolo della mostra allestita dal Cosv presso la Sala Viscontea del Castello Sforzesco sulla storia e le tecniche della lavorazione dei tessuti in Bolivia e Guatemala. Aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30, ingresso libero. Fino al 28 aprile.

Maria Rosaria e i tavoli di cioccolata

FEDERICA GERMINI

Un tavolo ricoperto di cioccolata, attorno ai bordi e sotto il piano, può destare qualche perplessità tra i mobili della Bnanza e non solo tra loro. Eppure questo tavolo, realizzato su disegno di una degente dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, risponde profondamente alle esigenze funzionali ed emotive della sua ideatrice e, come tale, si può considerare opera di design. Così come sono progetti di design altri arredi concepiti da otto malati del «manicomio» durante il laboratorio organizzato dall'associazione di volontariato Arca insieme allo studio Branco, che resteranno esposti fino al 28

aprile nell'ambito della mostra *Abitare i sogni* (orario 16-20), allestita al Museo d'arte Paolo Pini, in via Ippocrate 45. Vistarla è anche un modo per varcare la soglia di una città segreta, di cui pochi a Milano conoscono la «sopravvivenza», conservata com'è nell'immobilità e nel silenzio. Eppure vi sono tuttora ricoverati 150 malati di mente, irrecuperabili e indigenti, che ne hanno fatto la propria casa da almeno vent'anni, ottenendo l'autorizzazione a restarvi per sempre. Questi mobili scaturiscono da sogni e desideri molto meno mediati dei nostri, e da riflessioni la-

sciare libere di andare oltre le convenzioni, la consuetudine e persino oltre le leggi fisiche. Questa mostra non vuole certo offrire spunti progettuali utilizzabili dai veri designer; tuttavia ricorda, a chi con gli oggetti cerca di dare risposte alle esigenze della gente, che i bisogni «normali» non vanno mai scambiati per bisogni universali. In questo senso il tavolino alla cioccolata disegnato da Maria Rosaria è «folle», ma inventa una nuova ergonomia, infatti è basso abbastanza perché lei, una signora di cinquant'anni appesantita dall'obesità, se ne possa stare seduta a terra, le gambe distese e il busto ben eretto, a dipingere e sfogliare, ma anche a grattare e mangiare cioccolata ogni volta

che, come spesso accade, la voglia del dolce l'assale. Con il suo linguaggio estremo la mostra ci racconta anche desideri più comuni, che solitamente restano inespressi, come la voglia di vivere tra oggetti che ci ritraggono. Così ha fatto Maria, la paziente che ha disegnato una sedia e un letto dalle gambe anteriori più corte di quelle posteriori. Per chi conosce i movimenti lenti e l'andatura «scivolata» di questa signora, è naturale immaginarla a proprio agio nella stanza «obliqua» che si è progettata. Anche per Domenica d'altronde, una paziente molto dotata, il comodino ideale non ha linee ortogonali. Morbido, più che storto, questo comodino è però dotato di

una lampada enorme che lo sovrasta di almeno tre altezze illuminando la stanza come un faro. Per Domenica (e qualcuno scoprirà di essere d'accordo con lei), la lampada sul comodino era più importante del comodino stesso.

Per l'associazione Arca, che con i pazienti del Pini ha già organizzato botteghe di pittura, musica e recitazione, il laboratorio di design è perfettamente riuscito. Provenienti da esperienze di design appena più ortodosso, i sei artisti e architetti si sono rivolti agli allievi senza finalità terapeutiche. Proprio per questo - spiega Teresa Meloni, psichiatra e pittrice promotrice dell'Arca - hanno potuto interloquire con la sola parte sana dei malati, quella che ancora oggi gli permette di essere creativi e produttivi, e di proporsi, forti di una propria identità, al mondo esterno che in questi giorni li verrà a guardare.

Quell'Antigone sembra un musical

È quasi un musical ma al lirico niente meno che all'Antigone di Sofocle. *Sorellati*, nuova produzione di *Quell'Antigone* in scena da stasera al Teatro Greco, mette in scena *fantasia e anale dell'adolescenza raccontando la storia di Angelica e Carlotta che per gioco immaginano di essere una Antigone e l'altra Ismene, figlie di Edipo. Gli autori Claudio Ortlandi ed Ernesto Ennet seguono le ragazze negli sviluppi della loro fantasia: ecco materializzarsi due fratelli che diventeranno Eteocle e Polinice e si combatteranno fino ad uccidersi. Morale della favola: apensieratezza e giovinezza finiscono quando la realtà irrompe nel sogno.*

IL TEMPO

I prossimi giorni porteranno nuvole e pioggia. Spiega il Servizio agrometeorologico regionale che oggi il cielo sarà «generalmente molto nuvoloso, salvo temporanee schiarite». Avremo «piogge deboli, sparse in temporanea attenuazione nel corso della giornata». Domani nulla di nuovo. Cielo «generalmente molto nuvoloso o coperto» con piogge in «intensificazione su Alpi, Prealpi e Oltrepò Pavese». temperature in «lieve diminuzione nei minimi». Venerdì assisteremo ad un moderato miglioramento con «cielo molto nuvoloso e deboli precipitazioni». Le temperature continueranno, sia pure lievemente, a scendere.

VIVA IL 25 APRILE

Resistenza, Repubblica e Costituzione, rimangono dopo mezzo secolo, i tre grandi momenti che hanno consentito una svolta democratica decisiva per la nostra società e devono tradursi in impegno politico e mobilitativo per riaffermare ai nuovi governanti e a tutta la comunità nazionale, che lo Stato deve essere davvero tale, che il diritto e la giustizia devono prevalere sulla illegalità, sulla sopraffazione, sulla violenza, sugli interessi di parte.

L'Italia della Resistenza, dell'antifascismo, della Costituzione

celebra

con il 25 Aprile, le radici permanenti della Repubblica.

Il 25 Aprile

è la data della dignità e della coscienza nazionale, della ricostruzione del Paese, del riscatto civile e morale. Nella storia di ieri, nel patto democratico tra gli italiani, si collocano le basi per un futuro che veda finalmente attuati i principi e i valori della Costituzione repubblicana. Il nostro paese è in una fase di profondo cambiamento e rinnovamento: dalla giornata del 25 Aprile viene l'impegno di mantenere fermo il carattere democratico, antifascista, progressivo della Costituzione, della politica e della società italiana.

COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO

ANPI-FIAP-FIVI-ANPPA-ANED-ANEI PDS-PPI-PRC-PRI-SI-CGLI-CISL-UIL-ACLI Centro - Paocher - Unione Familiare Vittime Stragi

25 Aprile Festa della Liberazione

24 Aprile

ore 15.30 - CAMPO DELLA GLORIA-CIMITERO MAGGIORE
Deposizione di corone alla presenza di familiari dei Caduti delle rappresentanze di Enti pubblici, dei partigiani ed ex combattenti. Gli onori militari saranno resi da un reparto delle Forze Armate.

25 APRILE

TUTTI AL CORTEO DA PIAZZA CASTELLO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DUOMO

ore 15.00 - Piazza Castello
Concentramento dei partecipanti al corteo
ore 15.30 - partenza del corteo che si snoderà per Largo Cairoli, Via Dante, Piazza Cordusio, Via Mercanti.
ore 16.00 - MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DUOMO
Oratore ufficiale: GIORGIO STREHLER
ore 18.00 - Ricevimento alla Villa Comunale
ore 19.00 - FESTA D'APRILE - FESTA DI LIBERTÀ
ore 22.00 - Concerto per fuochi d'artificio

25 Aprile

Onoranze ai Caduti

ore 9.00 - Piazza Tricolore
Monumento alla Guardia di Finanza
ore 9.15 - Palazzo Isimbardi
Lapide che ricorda i Caduti in guerra
ore 9.30 - Palazzo Marino
Lapide riprodotte la motivazione M.O.V.M. alla città di Milano per il contributo dato alla Resistenza.
ore 9.45 - Loggia dei Mercanti
Sacraio dei Caduti per la Libertà onori da un reparto delle FF.AA in armi.
ore 10.00 - Piazza S. Ambrogio
Sacraio dei Caduti in guerra onori da un reparto delle FF. AA in armi
ore 10.30 - Campo Giurati
Lapidi che ricordano i 19 partigiani fucilati.
ore 11.00 - Piazzale Loreto
Omaggio ai 15 Martiri